

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdetta si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Il 'Pro-familia' ai nostri abbonati

Per procurare ai nostri abbonati un ottimo periodico illustrato settimanale, abbiamo concluso un accordo col **Pro familia** di Bergamo.

L'abbonamento cumulativo del nostro giornale e del periodico è di L. 19.75 e col numero unico di Natale di L. 20.

L'insegnamento religioso alla Camera

Come i lettori avranno potuto vedere dalle relazioni parlamentari, lunedì passato alla camera dei deputati Pompeo Molmenti svolse la sua interpellanza, presentata al ministro Gallo fino dalla passata estate, discorrendo dell'insegnamento religioso nella scuola primaria.

Nel suo discorso il Molmenti considerò l'insegnamento religioso nel suo duplice aspetto educativo e didattico. Certo chi ragiona deve riconoscere che è educativo in sommo grado, giacché per i popoli civili è base di ogni educazione etica. Per i popoli cristiani la morale non è che un germoglio della religione; quindi l'insegnamento religioso e la storia sacra devono essere parte integrante della scuola elementare che per indole sua ha ad essere eminentemente educativa.

L'essersi discostati da questo criterio ebbe per effetto gravissime rovine morali; le popolazioni, non più trattenute dai vincoli salutari della religione, accolsero le massime dei sovvertitori socialisti ed anarchici. E il Molmenti seppe con faccenda additare i mali prodotti dalle passioni all'umano consorzio quando, mancando la educazione morale e religiosa, vengono meno i nobili ideali, e prevalgono gli istinti peggiori.

Il deputato di Venezia volle però intrattenersi anche sulla illogica legislazione scolastica, che andò prevalendo circa questo insegnamento eminentemente morale, e fece avvertire quanto sia contraria alla vera libertà la disposizione che obbliga i genitori a chiedere l'insegnamento del catechismo per i loro figliuoli, che considera tale insegnamento come materia libera, esente da esame, e che non interpreta così i sentimenti e il volere delle famiglie italiane. Il Molmenti vuole che il catechismo sia dichiarato materia obbligatoria salvo per chi ne chieda esplicitamente la esenzione. Chiede quindi l'osservanza della lettera e dello spirito della legge Casati.

In tal modo egli dà una nota di biasimo al regolamento fatto dal Baccelli nel 1895, per il quale la massima parte dei padri di famiglia è costretta a chiedere quanto la legge del 1859 concede loro di pieno diritto; e ciò per non incomodare un piccolo numero di persone che non vogliono sapere di catechismo, numero che giunge appena al 5 o al 10 per cento.

Il Molmenti ha saputo dire ottime cose, come ne disse di affatto irragionevoli il deputato Socci, che volle combattere le asserzioni di lui affermando che la fede nulla ha a fare col insegnamento religioso, e che

tutti (i socialisti come il Socci) rispettano il sentimento religioso, ma non vogliono i preti nelle scuole e non vogliono perdere le conquiste dello stato laico.

Un appunto si può fare al discorso del Molmenti, ed è di aver dato come fondamento alla sua tesi la necessità di opporre l'insegnamento religioso come argine al decadere dei sentimenti morali. Alessandro Manzoni, ebbe già ad avvertire con quella acutezza di mente che gli fu propria, come la religione non vada inculcata perchè utile, ma piuttosto si deva dimostrare utile perchè vera.

Or bene, questa verità che dovrebbe essere, a così dire, il faro per chi si pone a discutere su un argomento quale è quello che si è assunto l'onorevole Molmenti, è nel suo discorso, si può dire, sottintesa, per lasciar posto unicamente alla utilità.

Del resto non può non lodarsi la costanza con cui l'antico assessore del comune di Venezia si adopera per inculcare ciò che a noi cattolici sta tanto a cuore.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)
Roma, 13. — Presiede Palberti. La seduta comincia alle 10.

Il bilancio dell'agricoltura

Si discute il bilancio dell'agricoltura.

Baccelli Alfredo. Parla in favore della colonizzazione interna. Esorta il governo a iniziare un movimento di colonizzazione dei beni demaniali e comunali.

Celli. Raccomanda che venga incoraggiata la costruzione di case nei luoghi malarici, modo efficacissimo per bonificare i terreni incolti.

Vischi. Dimostra la necessità di voler migliorata l'economia delle provincie meridionali.

Rossi Teofilo. Raccomanda di impedire i diboscamenti e di favorire i rimboscamenti. Rileva la necessità di apportare modificazioni legislative all'istituto del fallimento.

Ottavi. Lamenta la diminuzione dello stanziamento contro la fillossera, dopo la sua comparsa in parecchie regioni, come le Puglie ed il Veneto, che finora ne erano immuni.

Giorio. Prega il ministro di volersi adoperare presso il collega della guerra, perchè le forniture si facciano all'interno e perchè alle aste non concorrono soltanto i grandi fornitori.

Fulci. Raccomanda di voler provvedere a salvare la piccola proprietà.

La seduta termina alle 12.20.

(Seduta pomeridiana)

Roma, 13. — Presiede Villa. La seduta comincia alle 14.10.

L'opzione di Ciccootti

Pres. Comunica che l'on. Ciccootti, eletto a Milano VI e Napoli VIII opta per quest'ultimo collegio.

Interrogazioni

Romanin Jacur rispondendo a Mel, dichiara che il ministero sta preparando un disegno di legge per riordinare il servizio ed i ruoli della pubblica sicurezza.

L'arsenale di Napoli

Morin, ministro della marina, risponde a Pansini e Bovio circa le voci di cessione all'industria privata del cantiere di Castellamare di Stabia e dell'arsenale di Napoli.

Quanto alla sorte degli operai se ne potrà discutere quando verrà in discussione il disegno di legge che sta dinanzi alla Camera.

Chimirri, min. delle finanze, rispondendo a Socci, dice che un progetto già presentato tende a togliere la disparità di trattamento nell'applicazione della ricchezza mobile tra gli impiegati ferroviari e quelli addetti alle amministrazioni pubbliche.

Contratti agrari

La Camera prende poi in considerazione una proposta di legge dell'on. Sonnino sui contratti agrari.

Ancora il bilancio dell'agricoltura
Parlano Nicolini, Poli, Tucci, Vigna e Gavazzi, facendo raccomandazioni.

Vollaro de Lieto, relatore, nega che l'agricoltura sia considerata la cenerentola delle amministrazioni.

Quanto al problema agrario, spera che il ministro voglia con qualche provvedimento mettersi sulla via delle desiderate riforme.

Carcano, min. dell'agricoltura, afferma che il ministero dell'agricoltura non dispone di grandi somme, ma queste sono bene e utilmente spese per l'economia nazionale. Quantunque ci sia ancora molto da fare circa alla colonizzazione interna, i risultati sono già soddisfacenti; presenterà un complesso di proposte concrete. Presenta poi un disegno di legge per i monti frumentari, uno per le casse agrarie.

Sulla riforma delle Camere di commercio ha interpellato il Consiglio superiore del commercio, che approva in massima il concetto di rendere obbligatoria la denuncia delle ditte commerciali, anche per moralizzare il commercio.

Bilancio della pubblica istruzione

La votazione sul bilancio della pubblica istruzione ha ottenuto 187 voti favorevoli e 80 contrari.

Per guadagnare tempo

Guicciardini. Propone che, per sollecitare la discussione, si sospendano le interrogazioni.

Vischi. Propone che si sospendano anche le interpellanze.

Pres. Nota che, trattandosi di derogare a precise disposizioni di regolamento, non si può farlo se non quando non ci sia alcuna opposizione.

Pansini. Si oppone come un precedente pericoloso.

Guicciardini. Ritira la sua proposta.

Pres. Raccomanda agli oratori tutti di essere brevi.

La seduta termina alle 19.10.

Notizie Vaticane

L'Osservatore romano e la Voce della Verità pubblicano un documento latino « Sanctissimi Domini Nostri Leonis Divina Providentia Papae XIII Constitutio apostolica de religiosorum institutis vota simplicia profitentium ».

I XX Monumenti al Redentore

Le notizie che giungono al Comitato locale romano per l'Opera dei XX monumenti sono assai confortanti, a cominciare da quello speciale di Roma stessa e che si occupa del monumento sul Guadagnolo. Questo, sotto la presidenza dell'avvocato Virginio Jacoucci, si aduna regolarmente ogni settimana nelle sale gentilmente concesse dal Circolo dell'Immacolata, ed ultimamente essendo venuto a notizia come le Signore del Piemonte riuscissero del più valido aiuto al Comitato d'Ivrea per il monumento sul Mombarone, stabiliva di officiare una eletta di Signore romane da costituire così una Centuria di Patronesse, il cui nome verrà deposto in un albo da chiudersi nel mattino della Porta Santa. La scelta di questa Centuria sarà fatta dai Rev. di Parrocchi, che

meglio d'ogni altro conoscono lo zelo delle Signore della loro Parrocchia.

Inoltre si è ottenuto dall'E.mo Sig. Cardinal Vicario, che in ogni Chiesa della città si possa fin d'ora collocare un cartellino indicante che le offerte si possono altresì depositare nelle Sacrestie, dove verrà consegnata l'Immagine del Redentore, collo schedino per segnarsi il nome.

Essendo prossima la fine del secolo, d'accordo colla *Federazione Piana* si stanno prendendo le disposizioni per la colletta che si farà nella funzione dell'ultima notte in omaggio al Redentore proseguita nel primo giorno del nuovo secolo.

Certo che non vi sarà chi non voglia gloriarsi di aver fatto la prima offerta nel nuovo secolo al Re dei poveri, a Gesù Cristo Redentore per il monumento della propria regione.

Tutti i Comitati in quest'ultimo mese si sono poi adoperati di far tagliare sulla montagna destinata al Monumento una pietra, in modo da ridurla alla grandezza di un mattone ordinario, e vi si fa incidere un motto allusivo alla regione con emblemi od altre figure relative alla località. Questi mattoni, che si stanno raccogliendo dal Comitato romano, secondo la proposta tanto gradita dal Santo Padre Leone XIII, verranno presentati alla stessa Santità Sua per essere quindi murati nella Porta Santa della Basilica Vaticana.

Quanto prima verrà pubblicato un opuscolo con una estesa relazione sopra i due Monumenti già inaugurati, e cioè sul Mombarone in Piemonte e sul S. Giuliano in Sicilia.

Lo zelo spiegato dai due Comitati d'Ivrea e di Caltanissetta e la mirabile unione dell'Episcopato Piemontese e Siculo hanno reso possibile le due sollecite inaugurazioni; riusciranno pertanto assai importanti i documenti inseriti nell'opuscolo, come norma direttiva degli altri Comitati.

La Sardegna, per mezzo del Can. Luzzu, informa che la statua a Gesù Redentore si fonderà a Napoli dal Braele, sarà alta 5 metri, tutta in bronzo con lega d'ottone.

In Liguria, secondo gli inviti fatti dall'Arcivescovo di Genova e dai Vescovi di Luni-Sarzana, Albenga, Bobbio, Chiavari, Savona e Noli, Tortona, Ventimiglia, si stanno raccogliendo le offerte, mentre già il Comitato ha ordinato a Parigi una statua colossale del S. Cuore, che con pensiero assai felice sorgerà sul Saccarello, alto m. 2200, cioè ai confini di Francia, dove si è manifestata la devozione verso il Divin Cuore.

Il Consiglio comunale di Marandola, non volendo rimanere secondo a quello di Caltanissetta, che tanto favorì il monumento al Redentore, privilegio specialissimo toccato in sorte a soli venti Comuni d'Italia; con deliberazione del 1 ottobre 1900, accettava la custodia del monumento sul monte Altino con l'apposizione del proprio stemma e stanziava la somma occorrente per lo stemma stesso, mentre già avea dichiarato di pubblica utilità la strada di circa 12 chilometri conducente sulla cima del monte; il Sottoprefetto di Formia approvò tale deliberazione.

Sappiamo infine che il periodico cattolico *Pro Familia* sta preparando un numero speciale, ove pubblicherà i disegni dei 20 monumenti.

Le poesie del sac. G. B. Gallerio

Un grazioso volumetto di 350 pagine, abbellito dal ritratto dell'autore ci dà in una nuova edizione le poesie di un gentile poeta dialettale friulano il sacerdote G. B. Gallerio.

Esaurita la prima edizione di queste poesie fatta parecchi anni or sono, era desiderio manifestato da molti che il libretto fosse dato di nuovo alle stampe, e a ciò provvide un bravo giovane friulano, dimorante a Firenze, il signor G. Costantini, il quale si adoperò con tutta la diligenza perchè la raccolta riuscisse il più possibile compiuta.

Per quelli dei nostri lettori che non lo sapessero, ricorderemo come il sacerdote Gallerio nascesse il 24 giugno del 1812 a Monastetto, sobborgo sugli ameni colli a libeccio di Tricesimo. Certo l'aspetto pittoresco dei luoghi ove egli crebbe, dovette esercitare non poca azione sull'animo del fanciullo, nè fa meraviglia che egli si sentisse inclinato alla poesia colà dove il paesaggio si presenta con aspetto tanto poetico. Come non dovevano riempire di entusiasmo lo spirito intelligente del futuro poeta « lo spazioso orizzonte che abbraccia tutto l'anfiteatro dal Palpi recinto — scrive il Costantini — le incantevoli mattinate primaverili, tra lo sfavillio svariatissimo di riflessi magnifici e il folleggiar dei venticelli profumati di ogni soavità alpestre e boschereccia; gli or languidi or smaglianti tramonti di ottobre — essendo l'alpe nevata — e l'infinita varietà delle foglie cadenti, vagamente colorate dal croco caldissimo piovente da magiche strie di nubi leggere; la veduta del nevoso Canin, del superbo Cavallo e delle acute creste vicine alzatisi come a portar notte ed oblio? »

Sentendosi chiamato alla vita ecclesiastica fé gli studi nel seminario, e vi si segnalò così che i superiori lo fecero istruire nelle lingue orientali. Ordinato sacerdote, fu cooperatore del pievano di Tarcento mons. Pisolini, quindi vicario a Ciseriis. Nel 1841 fu eletto parroco a Vendoglio, piccolo villaggio presso Colloredo di Montalbano, e ivi esercitò l'ufficio pastorale per quarant'anni, amato e riverito dai suoi parrocchiani e da quanti lo conoscevano.

Inclinato allo studio dei classici, apprese da sé il francese e il tedesco, studiò e non superficialmente, la teologia e il diritto canonico, nè omissa la geologia e la storia moderna. All'uopo egli seppe mostrarsi pure valente polemista religioso.

Tale fu l'uomo che arricchì la letteratura dialettale friulana di tanti bei componimenti, ove la gentilezza della forma va di pari passo colla soavità del contenuto. Si legga, per esempio, quella vaga ghirlanda di fiori poetici che è il *mês de' Madone*, e si veda di quanta grazia, di quanto buon gusto vada adorna la viva ispirazione religiosa. E se talvolta, come avverte il Costantini, il poeta difetta qui quanto alla forma, ciò avviene perchè l'autore non vuole che la veste faccia scapitare la esattezza del pensiero o la veracità del sentimento.

Invidiabili bellezze si ammirano nelle poesie del Gallerio la *parusse*, la *lisingne*, la *parée*, l'*òdole*, tanto che valentissimi poeti italiani e stranieri, che cantarono gli stessi soggetti, riescono inferiori al poeta friulano. Al Costantini sembra che il Gallerio sia da un lato preferibile al Gessner, perchè, se non fine come lui, è certo idillico più sincero, come è anche più spontaneo di parecchi dei nostri poeti pastorali di di questo secolo.

1) Sac. G. B. Gallerio. *Poesie friulane*. Udine tip. del Patronato, 1900 (un vol. di pag. 351, L. 2,00).

Che se si voglia fare un raffronto con un altro illustre poeta friulano, lo Zorutti, si scorderà, che questi sarà più agile, più spedito, forse più spontaneo, ma che il Gallerio ha più misura, più finezza, più sostanza nella sua arte riflessa.

Il ritorno di Arabi pascià

In occasione del prossimo anniversario della sua assunzione al trono, il Khedivè d'Egitto è intenzionato di accordare il perdono ad Arabi pascià e di permettergli di ritornare da Ceylon, dov'era stato confinato.

Come i nostri lettori ricorderanno, Arabi pascià fu il capo della rivoluzione armata che scoppiò al Cairo nel 1881 con lo scopo di assicurare il dominio dell'Egitto agli Egiziani, distruggendo la sovranità turca su quel paese.

Nel settembre 1881, dopo aver circondato il palazzo khediviale con 4000 uomini, Arabi, fingendo di voler domandare un aumento delle paghe, s'impadronì del Governo, del quale fu l'anima pur non occupandosi nominalmente che il posto di sottosegretario al ministero della guerra.

Nel maggio 1882 una squadra anglo-francese si recò davanti Alessandria per sostenere la domanda dell'Inghilterra e della Francia che chiedevano ad Arabi di rinunciare al potere. Nel luglio la città fu bombardata anche per impedire la cominciata costruzione di nuovi forti.

Nel settembre 1882 infine Arabi fu sconfitto da lord Wolseley nella battaglia di Tel-El-Kebir; e, fatto prigioniero nel dicembre dello stesso anno, veniva condannato a morte per ribellione.

La pena capitale fu commutata in quella del bando perpetuo e come luogo d'esilio fu scelta l'isola di Ceylon.

Chi manda

prima del 20 dicembre p. v., a mezzo di cartolina-vaglia, L. 16, importo per un anno d'abbonamento al *Cittadino Italiano*, concorre ai premi annunciati in IV pagina del nostro giornale.

I grandi giornali inglesi

Molti si chiedono dove mai prende il *Times* il denaro per stampare ogni mattina dei telegrammi che costano complessivamente delle centinaia di sterline, per mantenere in ogni capitale del mondo corrispondenti pagati come tanti ambasciatori, per mettere in ogni numero articoli il di cui prezzo varia da 20 a 30 sterline, per avere una relazione completa di letterati, di politici, di linguisti e di competenti in ogni ramo dello scibile umano.

Le guerre sono ormai frequenti come i fatti di cronaca e il *Times* vi manda addirittura uno stato maggiore composto di 5 o 6 corrispondenti. Dunque dove diavolo trova tutto questo denaro?

Vediamo un numero del *Times*, scrive Paolo Valera, in un suo studio sui grandi giornali inglesi pubblicato nell'*Educazione politica*.

La sua pagina è lunga 92 centim. e larga 47, e ogni pagina è di 6 colonne. Il numero delle pagine varia. Qualche volta sono 16, spesso 20, di frequente 24 e sovente viene loro aggiunto lo *extra sheet*, il foglio del supplemento.

Come non entra una riga di collaborazione senza essere pagata, così nelle pagine del *Business* non c'è una linea che sfugga alla tariffa delle inserzioni. Le liste dei morti e dei nati non fanno eccezioni. Ogni morto e ogni nato stanno in tariffa 6 soellini.

La colonna di inserzione del *Times* produce da 20 a 30 sterline. Moltiplicate una media di 70 o 80 colonne al giorno, tenete conto che il *Times* costa 30 centesimi, e vedrete che sono corretti i competenti che fanno salire i profitti annuali del *Times* a parecchi milioni.

Il Grant, uno dei più autorevoli, perchè è stato lui stesso il reporter, redattore, corrispondente e direttore di non pochi giornali se non ha potuto consultare i registri, ha però saputo le cifre ultime dei bilanci dei grandi giornali quotidiani londinesi del 1870. E ha scritto che il *Times* aveva messo

da parte un milione e 36 mila sterline, *Daily Telegraph* 120,000, lo *Standard* e il *Daily News* 30,000.

Un'americana che si reca al Polo per cercare suo marito.

Scriva il *Progresso Italo-Americano* di New York, del 27 novembre:

Dalle regioni polari arriva finalmente l'eco d'una voce, già da 15 mesi disgiunta dalla civiltà, quella, cioè, del luogotenente di vascello Roberto E. Peary, il famoso esploratore americano. Alcune sue lettere, scritte molti mesi addietro a taluni suoi amici a New York, sono state testè ricevute. In queste sue lettere egli avvisa che il suo tentativo per raggiungere il Polo Nord sarebbe stato fatto nel mese di marzo u. s., e che, se fosse riuscito nel suo proposito, sarebbe ritornato nell'estate. L'ultima notizia del luogotenente Peary, prima dell'arrivo di queste lettere, si era avuta il 20 agosto 1899.

Ma, ancor prima che essa arrivasse, la signora Peary, colla sua bambina era salpata sulla nave *Windward* alla volta del Polo Nord per rintracciare il suo consorte, ch'ella credeva fosse perito o in bisogno di soccorso. Ora è probabile perciò che, mentre il Peary faccia il suo viaggio di ritorno, la sua eroica compagna proseguiva la sua via per salvarlo e ridonarlo alla civiltà. Se ciò avverrà passeranno molti mesi prima che i coniugi possano rivedersi.

Dalle ultime notizie ricevute intorno alla signora Peary, si sa che essa arrivò a Sidney, capo Breton, il 20 luglio, e che tosto dopo ripartì per Etah, Greenlan, sul *Windward*, donde proseguì il suo cammino verso il Polo il 20 agosto susseguente.

Notizie Italiane

Il disastro del Tevere al cinematografo. — Quando caddero i muraglioni del Tevere, il fotografo Felicetti si trovò presente e cinematografo la scena che oggi vien riprodotta ed è riuscita perfetta.

Ma la riuscita ha una particolarità ancora più curiosa: si inverte il movimento della macchina ed allora si vedono le acque calmarsi gradatamente, i pezzi dei muraglioni risorgere dal Tevere, ritornare tutti al loro posto dall'ultimo al primo mattone caduto, finchè il muraglione ritorna allo stato primitivo.

Quest'ultima parte potrebbe definirsi: il sogno del ministro Branca e dei contribuenti italiani.

Un accalappia cani che prende al laccio un oste. — Fuori porta San Paolo a Roma un accalappia cani municipale, avendo osservato un cane mancante della prescritta museruola, si avvicinava per gettargli il laccio: senonchè il proprietario dell'animale, l'oste Rodolfo Carelli, accortosi del tiro, arrivava in tempo a sventare il colpo.

L'accalappiacani se la prendeva allora col Carelli e il diverbio assumeva in breve serie proporzioni.

A un certo punto l'accalappiacani gettava il laccio contro l'avversario, imprigionandogli il collo e ponendosi quindi a tirare a tutta forza, trascinando così per un tratto di strada il disgraziato Carelli, prossimo a soffocare.

Intervennero le guardie, evitando così una sciagura, perocchè il Carelli certo sarebbe morto, e arrestando il feroce accalappiacani.

Il Carelli guarirà in due settimane salvo possibili complicazioni.

Notizie Estere

La statistica dell'Esposizione di Parigi. — La statistica definitiva e ufficiale delle entrate all'Esposizione del 1900 dal 15 aprile al 12 novembre è finalmente compiuta. Eccone le cifre complessive: Totale delle entrate a pagamento 39.026.977. Il mese che fornì maggiori entrate fu quello di settembre con 7.815.973. Totale delle entrate gratuite 8.653.690. Somma complessiva 47.680.667, e il mese che diede complessivamente le maggiori entrate fu pur quello di settembre con 9.233.072. Le entrate gratuite rappresentano quindi il 17 per cento sulla cifra totale. Ciò spiega perchè, se la cifra totale

dei tickets consumatori è superiore al totale delle entrate a pagamento (causa il gran numero di volte che occorrevano 2, 4, 5, fino a 6 tickets per entrare) il totale generale delle entrate resta tuttavia superiore a quello dei tickets consumati che è di 47.076.339. Il mese in cui furono venduti più tickets è quello di settembre con 9.857.917. E' noto che gli organizzatori della Esposizione speravano su circa 60.000.000 di visitatori.

Per il telefono tra l'Italia e la Francia. — Non ostante le prime nevi, si lavora attivamente sul versante francese delle Alpi alla costruzione della linea telefonica franco-italiana. Il raccordo a piedi delle montagne con Parigi è già ultimato. I giornali francesi riconoscono tuttavia che i lavori in Italia sono più progrediti che in Francia.

La birra velenosa di Manchester. — A Manchester, la grande città industriale, gli ospedali rigurgitano di avvelenati. Si tratta di una vera epidemia, con centinaia di vittime. Da più giorni notavasi che uomini e donne, giovani e vecchi morivano a decine contemporaneamente senza lasciar traccia alcuna della malattia che li uccideva.

Le autorità impensierite ordinarono un'inchiesta e i medici fecero numerose autopsie. Erano tutti corpi avvelenati. Dopo lunghe ricerche scoprirono che il veleno era contenuto nella birra, la bibita prediletta degli inglesi. Ben presto i morti salirono al centinaio, e i degenti agli ospedali divennero numerosissimi. Furono ispezionati tutti i « public houses » di Manchester, e analizzati vari campioni di birra si scoprì che conti era grande abbondanza di arseni.

L'epidemia continua ancora a far strage in tutto il Lancashire, e l'autorità giudiziaria, pendente l'inchiesta, si prepara a punire severamente i responsabili di tanta carneficina.

Gli affamati dell'India. — La libertà che l'Inghilterra lascia ai popoli che essa tiene soggetti al suo potere non è troppo invidiabile.

Gli indiani ne sanno qualche cosa, essi che continuano a morir di fame, pur pagando alla metropoli un tributo che ascende ogni anno, a centinaia di milioni.

Le ultime notizie recano che a Godhra, in quarantotto ore, 2500 abitanti erano morti d'inanizione; che a Dohad nel medesimo periodo, 3500 *indù* erano periti nello stesso modo; che nella foresta di Merwara 300 disperati, stanchi di soffrire, si erano appiccicati cantando degli inni; che in un villaggio del Pendjab, 60 famiglie, decise di abbreviare la loro agonia, erano sparite in uno spaventoso suicidio collettivo; che a Bombay, in un solo giorno, si erano contati fino a 4000 cadaveri, e che gli ospedali di quella città erano sì ingombri, che nei letti i cadaveri stavano confusi coi vivi.

I soccorsi del governo sono insufficienti, tanto più che i danari dell'Inghilterra sono assorbiti dalla guerra d'Africa, e che le sottoscrizioni aperte per venire in aiuto agli affamati non hanno prodotto che sette milioni circa.

La situazione conserva quindi tutto il suo orrore.

I poveri *indù*, oppressi dalle imposte, fanno vani sforzi per rialzarsi.

La loro sorte è d'esser distrutti dalla fame e dalle epidemie.

L'avvenire è sempre incerto e l'attività sociale difetta nei paesi sui quali pesano certe dominazioni.

Un altro processo contro il Metz

Scrivono da Verona, 13: Fra giorni, avrà luogo un nuovo processo che è un derivato di quello testè chiuso contro Enrico Metz.

Tale processo è promosso ad istanza del P. M. per oltraggio al teste Barella avvocato Luigi, giudice istruttore presso il tribunale di Treviso.

Questo giudice, come i lettori ricorderanno, fu chiamato, in forza dei poteri discrezionali del presidente, per attestare intorno alla pretesa affermazione del Metz che cioè egli si fosse rifiutato di accogliere, in parte, le deposizioni circostanziate fatte dal Metz appena avvenuto l'omicidio di Giacomo M'io.

Conparso il Barella innanzi ai giu-

rati di Verona, negò le affermazioni del Metz, dichiarò di avere coscienziosamente raccolto l'interrogatorio completo dell'imputato, smentendo così il Metz. Il quale allora scattò in piedi per gettare al teste l'oltraggiosa parola: *Impostore*. Questa la fattispecie di questo nuovo processino, che farà passare il Metz innanzi ai giudici togati del Tribunale veronese.

Dalla Provincia

Rizzolo

12 dicembre. Domenica 9 corrente seguiva l'ingresso solenne del nuovo parroco di Rizzolo, d. Luigi Menis, per quattro anni pievano di Dogna. L'entusiasmo per il nuovo parroco negli abitanti di Rizzolo e di Remugnano apparve addirittura straordinario, senza esempio in quei dintorni. La commissione eletta all'opo fece il possibile per rendere bella la festa.

Anche il cielo parve volesse contribuire a rendere più ridente la solenne giornata, collo splendido sole e colla temperatura mitissima. Molti anzi rammentarono come, appunto sette lustri or sono, dopo una settimana di piogge dirotte, durante la quale diede gli esercizi a Rizzolo quell'anima eletta che fu d. Antonio de Cecco, pievano di Artegna, il cielo si rasserenasse d'improvviso per il giorno in cui si benedisse e si inaugurò la nuova chiesa parrocchiale di stile gotico.

Giustizia richiede che si attribuisca la meritata lode alla emulazione dimostrata da tutti gli abitanti del luogo per la buona riuscita della festa; poichè essi già parecchi di prima si diedero a piantare antenne e a costruire archi di varie fogge, con festoni verdi e palloncini ed opportune epigrafi. Quale spettacolo non presentava il paesaggio dal confine verso valle di Vergnacco, verso Remugnano e il borgo Noacchi, fino alla residenza parrocchiale! Il piazzale della chiesa presentava poi un aspetto magnifico.

Mancava alla perta maggiore della chiesa una epigrafe indicante la cagione della festa; ma alle 9, al giungere del Pastore, fu posta anche l'epigrafe latina, che in volgare diceva così: « Viva Rizzolo! Luigi Menis da Artegna, provatissimo curatore d'anime, salve. Salve, ed entra in questa casa, di Dio O. M. coi figli tuoi giubilando ».

Trasaghis

14 dicembre. Un bravo medico. — Con sommo piacere abbiamo appreso che l'egregio medico dott. Giuseppe Frossi, già eletto medico interinale a Martignacco (al quale posto per ragioni imprevedute dovette rinunciare), continua a prestare intelligente e zelante servizio nel nostro Comune dove meritamente è apprezzato. E' nel desiderio di tutti che il suddetto dottore abbia per molti anni a prestare il suo illuminato servizio.

S. Daniele

12 dicembre. Conferenze. — Il nob. cav. dott. Giov. Battista Romano tenne sabato e domenica delle conferenze a Coseano ed a Flaibano sul sistema della cooperazione e sull'assicurazione del bestiame bovino contro gli infortunii.

In entrambi i villaggi il valente conferenziere fu festeggiatissimo, ed i contadini appresero utili istruzioni pratiche.

Vive congratulazioni al solerte cav. Romano.

Latisana

12 dicembre. Piccolo incendio si sviluppò oggi a Latisanotta, in un casolare di un certo Centis. L'incendio durò poco e il danno non fu tanto grave.

S. Pietro al Natosone

12 dicembre. Famiglia disgraziata. — Maria Bordon, moglie di quel Tomasich che l'altro giorno disse essere fuggito dalle carceri di Cividale, l'altra notte circa le ore 23, trovò morto nella culla un suo bambino di mesi quattro.

Il maresciallo dei carabinieri avvertito, si recò sul luogo col medico, che non trovò sul corpicino segno alcuno di violenza.

Nota però che la povera donna, che versa in misere condizioni, sta assente da casa parecchie ore.

Tarcento

13 dicembre. Ferimenti in rissa. — Circa le 17 di ieri, certo Roseano Antonio detto Dognès di Pradielis (Lusevera), alquanto alticcio, mentre ritornava a casa da Tarcento, trovò questione col compaesano Lendaro Valentino fu Giovanni presso S. Osvaldo. Dalle parole si passò ai fatti; e nella colluttazione il Lendaro riportò una grava ferita da taglio al ventre, sopra l'ombelico; e Roseano Antonio varie ferite al capo e alle mani.

Il primo col ventre aperto ritornò a Tarcento dove il dott. Ettore Morgante gli prestò le prime cure nella farmacia Mugani; il secondo, come nulla fosse, continuò la sua strada verso Pradielis. Alle 22 e mezzo il prof. Rieppi, chiamato da Udine esegui la paratopia al Lendaro; mentre Antonio Roseano, alla stessa ora veniva chiuso in carcere.

Il R. Pretore fu subito sopralluogo per le constatazioni di legge procedendo con urgente sollecitudine all'istruttoria.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO

Sabato 15 — s. Massimo. — Incomincia la novena del S. Natale. Fiere e mercati della Provincia Sabato 15 — Pordenone.

Una risposta

Il direttore del *Piccolo Crociato*, sacerdote don Edoardo Marcuzzi, ieri sera scrisse con molto fuoco contro di me, quasi io avessi voluto porre in contraddizione con sè stesso il nostro venerato Arcivescovo. Per buona ventura c'era con me il mio vecchio amico mons. Pietro dell'Oste, il quale può attestare — e io lo prego a farlo pubblicamente — se nelle mie parole è mancata quella franchezza e quella lealtà di cui — a quanto afferma don Marcuzzi — io mi proclamo continuamente il paladino.

Che che il direttore del *Piccolo Crociato* voglia asserire, io posso assicurarlo che io manifestai a S. E. il mio desiderio di procedere tranquillamente per la strada propostami, senza aver nome da parte di chi vorrebbe vedermi allontanato dall'agone.

S. E. poi, dopo avermi dichiarato di non essere punto contrario alla coesistenza di due giornali cattolici — ciò che a me premeva per far diluere il dubbio che il *Cittadino italiano* potesse essere considerato quasi non ortodosso — ad una mia domanda rispose che avrebbe provveduto perchè cessassero inutili polemiche; e questo mi confortò molto, per quanto d. Marcuzzi non ne sia persuaso.

Potrò anche dire di più, e sfido d. Marcuzzi o chi che sia a smentire le mie parole. Discorrendo della incresciosa questione del giornale, S. E. ebbe a dichiarare che il contratto della nuova tipografia fu concluso a sua insaputa, e che S. E. non era persuaso, come non era persuaso che il *Piccolo Crociato* uscisse ora quotidiano in tipografia non propria.

Stando così le faccende, mi provi d. Marcuzzi che fu osservata la volontà dell'Emmo. Superiore, e che per lui si è avuta quella deferenza che si proclama tanto altamente. E, come ho detto, per quello che affermo non temo smentite.

Potrei dire qualche cosa sulla proposita di cui d. Marcuzzi fa sfoggio rivolgendomi la parola, ma io non perdo la tranquillità per questo, e auguro solo al giovinetto direttore del *Piccolo Crociato* che gli anni gli rechino quel senno che è frutto dell'età.

E' disposto però egli a spiegarmi perchè voglia privare il *Crociato* della sua direzione quando si sia accertato che mons. Arcivescovo dichiarò che non si oppone alla continuazione del *Cittadino italiano*, il vecchio giornale in cui io scriveva quando d. Marcuzzi era da poco uscito dalle fasce? In che si sente egli offeso

per questo? Dichiarò allora semplicemente che qui non trattasi di buona causa, di principii o che so io, ma che in fondo non c'è che una questione di persone, un astio ingiustificato per chi non gli fece mai alcun male, ma anzi procurò, se se ne rammenta, di giovargli. Dica così, e allora farà uso di quella franchezza e di quella lealtà di cui certo io non mi sono mai pensato di avere il monopolio.

Prof. G. Loschi.

Col titolo di *rettifiche* riceviamo oggi dopo mezzogiorno un lungo scritto che pubblicheremo domani.

Giovane che si fa onore. — Il giovane signor Giammaria Frattini, figlio dell'egregio medico provinciale, studente di terzo anno nella facoltà di medicina all'università di Torino, avendo riportato il massimo dei punti in tutte le materie dei due primi anni, ottenne in questi giorni il premio Tacchiotti. Fra i molti studenti, due soli avevano i titoli richiesti. Congratulazioni al valente giovane.

Panorama. — Cominciando da domani, sabato, al Teatro Nazionale sarà aperto un grandioso panorama con quaranta vedute dei funerali di Re Umberto I. Il panorama sarà aperto dalle 9 ant. alle 11 pom., e l'ingresso è di cent. 20, e di metà per i ragazzi.

Pei nuovi lavori stradali. — Il ministro dei lavori pubblici, con una circolare, ha invitato le amministrazioni provinciali a presentare non più tardi del 20 gennaio 1901 le proposte circa i nuovi lavori stradali straordinari che dovranno essere compresi nel disegno di legge che lo stesso on. Branca ha già preso impegno di presentare al Parlamento.

Teatro Minerva. — Alla terza rappresentazione data da C. Bernardi accorse ieri sera molto pubblico ed egli fu vivamente applaudito.

Questa sera riposo. Domani serata d'onore del Bernardi il quale eseguirà 180 trasformazioni.

A quanto si dice palchi, scanni e poltroncine sono in gran parte venduti.

Povero vecchio! — Ieri mentre un soldato di fanteria conduceva un carro di viveri, trascinato da un cavallo, il vecchio Giovanni Battista Zarattini di anni 70 rimase accidentalmente travolto sotto le ruote del carro, riportando frattura complicata dell'omero destro e contusioni alla faccia e alle gambe, per le quali fu accolto d'urgenza all'ospedale. Là fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

Altra disgrazia cagionata da un carro. — Antonio Aragogna, facchino, dimorante a Paderno, al servizio della ditta Piva, ieri spingendo un carrello di legna, fu sopraffatto da un carro dei pozzi neri che lo travolse producendogli una frattura alla gamba destra. All'ospedale si riscontrò che egli aveva una frattura complicata alla gamba ed al piede, e che per la guarigione ci vorranno 45 giorni.

Società di tiro a segno. — Domenica 16 corrente il campo di tiro sarà aperto ai soci per esercitazioni libere, dalle ore 13 alle 16. Saranno posti a disposizione dei soci anche i fucili modello 1891; le munizioni per questi fucili verranno vendute al prezzo di cent. 30 per ogni caricatore (6 colpi).

Vi sarà una linea di tiro anche per la rivoltella.

Pro Famiglia. — Sommario del numero 11, del 16 dicembre: *Testo.* — L'Angelo di Dio, *Ardens* — Dopo due mesi, *d.* — Nel giubileo letterario di Sienkiewicz, *X. Y.* — I capricci del Tevere, *P. M. G.* — La donna e la toga, *F. Crispolti* — L'esteta (Scena dei primi secoli cristiani), *G. Viatte* — Le sacre rappresentazioni a Oberammergau, *Sac. C.* — Da una settimana all'altra, *Gino* — Verso il Polo antartico, *A. M.* — I due fratelli, *Racconto di G. Gaskell* — *Curiosità, Passatempo.*

Disegni. — L'Angelo di Dio — Enrico Sienkiewicz, (tre illustrazioni) — I capricci del Tevere (2 illustrazioni) — I nostri soldati in Cina, (una pagina) — I drammi sacri di Oberammergau, (4 illustrazioni) — Verso il Polo antartico, (6 illustrazioni) — Uno strano record, (1 illustrazione).

R. Tribunale. — *Udienza d'oggi 14 dicembre 1900.* — Asciano Giorgio di Udine detenuto per furto, venne condannato alla reclusione per mesi 8 e giorni 5, ridotti a mesi 2 e giorni 5 per l'amnistia.

Luochitta Petronilla di Cividale, imputata di furto, (in appello) condannata a giorni 7 di reclusione dal pretore di Cividale; il tribunale condonò la pena per il reale decreto di indulto.

Piani Anna di S. Giovanni di Manzano, imputata di contrabbando di zucchero, venne condannata alla multa di lire 21,84.

Dean Domenica di Godroipo, per contrabbando, fu condannata alla multa di lire 51.

Bibliografia

AGENDA ECCLESIASTICA per l'anno 1901. Elegante volumetto di 800 pagine, legato in tutta tela con portafoglio interno, matita ed elastico, L. 1,50. *Libreria Pontificia di Federico Pustet, Roma.*

E' una nuova ed utilissima pubblicazione cui inaugura col nuovo secolo la Casa Pustet di Roma. Il libretto è un vero *Vade mecum* dell'ecclesiastico, in cui questi potrà notare tutti gli appunti come in un'altra agenda, ma in pari tempo avrà innanzi a sé l'*Ordo divini officii* con le indicazioni della quotidiana ufficiatura ed un accenno alle principali devozioni dell'anno.

La seconda parte poi è piena di pratica utilità, inquantochè contiene un breve cenno della Gerarchia ecclesiastica e del Clero italiano, una sintesi dei lavori delle Congregazioni romane e degli Atti pontifici, nonché un copioso estratto del rituale per l'amministrazione dei sacramenti, assistenza agli infermi e numerose benedizioni per le principali circostanze della vita. Finalmente i parroci e coloro che hanno un beneficio dipendente dal Fondo per il culto vi troveranno utili norme per redigere il bilancio annuale, fare le denunce e pratiche per ottenere l'aumento di congrua.

Un breve ricettario per casi urgenti e per le prime cure da darsi ai pazienti chiude il volumetto, e questo ancora sarà di grande utilità al Clero che ben sovente giunge al letto di un malato od al luogo di un disastro anche prima del medico.

Vendesi presso la libreria del Patronato, Udine.

Mercuriale

Granaglie
Granoturco. Sul mercato di sabato, ebbe prezzi oscillanti fra le lire 10,75 e le 11,75. Ieri furono registrati i seguenti prezzi: 10,40, 11.—, 11,05, 11,40, 11,45, 11,50, 11,75, 11,85, 12.—, 12,10, 12,20 all'ettolitro.

Cinquantino. Martedì da 9,50 a 10,40; ieri lire 10,40, 10,45, 10,60, 10,80 e 11.—.
Sorgorosso da lire 7 a 7,10. Si ebbe, in tutti questi generi, qualche rialzo.

Fagioli
Alpigiani a lire 24 e 28 al quintale.
Pianigiani a lire 18.

Castagne
Molta roba portata sul mercato, e tutta venduta ai soliti prezzi secondo il merito L. 8.—, 9.—, 9,50, 10.—, 11.—, 12.—, 12,50, 13.— 14,50 e 15.— al quintale.

Pollerie
Piazza fornitissima, com'è solito in prossimità delle feste natalizie.

Pollerie in sorte da lire 0,95 a 1.— per chilogramma.

Polli d'India lire 0,90, 0,95, 1,05 e anche 1,10 per chilogramma.

Oche ed anitre lire 1.—, 1,05, 1,10 al chilogramma.

Frutta
Mele lire 10.—, 12.—, 14.—, 15.—, 22.—, 25 al quintale.

Pere lire 18.—, 20.—, 25.

Noci lire 40.—, 45.— al quintale.

Il cambio
Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 14 dicembre a L. 105,57.

PANETTONI!

Pasticceria al Moro
Udine — Via Paolo Canciani, 12

Tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi, la cui perfezione è da molti anni ben conosciuta. Inoltre trovansi un variato assortimento di **Torroni, Fondant, Frutta candite**, ed ogni altra qualità di dolci. Assumansi spedizioni a domicilio.

Ogni Domenica **Craffen** uso Vienna. **MEBINGHE alla PANNA.**

ULTIME

La giornata del Re

Il Re ricevette ieri i ministri per la consueta relazione; mancava Carcano, occupato per la discussione sul bilancio di agricoltura alla Camera.

Ieri mattina il conte Brambilla a nome del Re inviò al direttore dell'Ospizio dei vecchi a San Cosimato sei cinghiali.

Silvani e l'«Opinione»

Telegrafano da Roma 13: Silvani pubblica la terza parte della storia dell'*Opinione*. Quando corse voce che l'*Opinione* avrebbe combattuto la triplice, Rudini gli disse che l'ambasc. d'Austria bar. Pasetti erasi lagnato di una lettera irredentista pubblicata dall'*Opinione*; alle proteste del Silvani Rudini rispose: vada dal Pasetti e gli dica che sosterrà la triplice. Il Silvagni vi andò.

Silvagni promette di narrare in seguito i particolari del colloquio.

Nel Transvaal

Capetown, 13. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di Milner ad amministratore dell'Orange e del Transvaal.

Kruger sarà ricevuto dallo Czar Parigi, 13. — Il *Matin* ha da Amsterdam: Il *Waterland* annunzia che mercè l'azione dei capi della chiesa russa e del granduca Vladimiro, lo Czar riceverà Kruger.

Dewet in salvo

Londra, 13. — Pare che Dewet sia riuscito a sfuggire un'altra volta all'accerchiamento preparato da lunga mano dagli inglesi.

Dewet si dirigerebbe a Rodensbourg mentre la sua retroguardia continua a combattere colle truppe inglesi, comandate dal generale Knox che lo inseguono.

La mirabile audacia di Dewet produce qui un'impressione enorme.

Fra l'Italia e il Montenegro

Roma, 13. — E' arrivato da Parigi Vukovich, ministro degli esteri del Montenegro, accompagnato dal segretario Ramadanovich; alloggiato all'hotel Bristol. Saranno ricevuti dai sovrani e partiranno sabato, per trovarsi a Cattigne il 19. per le feste in onore del principe (il quale oltre che il giorno onomastico, festeggerà il 40° anniversario del suo regno) che assumerà il titolo di Altezza Reale.

Oggi il ministro degli esteri del Montenegro fu ricevuto da Venosta. Venne firmata la proroga di un anno del trattato commerciale fra l'Italia e il Montenegro. I due dignitari assicurano che il principe Nicola lancerà un manifesto ai popoli del suo principato; il documento avrà importanza politica.

Le elezioni a Pola

— **Disordini e arresti**
Trieste, 13. — Nelle elezioni dei fiduciari vi fu lotta vivissima fra i nazionali e i socialisti. Spuntarono dieci nazionali e dieci socialisti. Di questi ne furono annullati quattro perchè non aventi le qualifiche elettorali.

Tale disposizione esasperò i socialisti che provocarono gravi disordini ed aggredirono a revolverate gli elettori nazionali. Vennero praticati nove arresti.

La Zar non andrà in Sicilia

Roma, 13. — Si smentisce all'ambasciata russa che lo Zar debba passare qualche tempo in Sicilia. Dicono che la Corte di Pietroburgo non ci abbia nemmeno pensato.

La fine della guerra sud-africana sarebbe prossima

Londra, 13. — Da varie parti si afferma che il ristabilimento della pace nell'Africa meridionale sia molto più vicino di quanto lo lasciano supporre le notizie sparse da fonte boera. Non è escluso che Kruger stesso, per il quale non sarebbe punto umiliante l'adattarsi alle circostanze che ora si impongono, tragga dalle esperienze acquistate nel suo viaggio in Europa delle conclusioni decisive.

Per le trattative di pace

Washington, 13. — Secondo un dispaccio qui giunto le trattative fra le potenze riguardo alla nota collettiva da dirigersi alla Cina sono state concluse in modo soddisfacente, essendosi accordati tutti i Governi circa il testo della nota. Si dice che le condizioni proposte alla Cina corrispondano nella loro essenza a quelle esposte sommariamente dal cancelliere dell'im-

pero germanico conte Bülow al Reichstag; però è soppressa nella nota la frase *décision irrevocable*.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

NON DIMENTICATE
che un biglietto della
Grande Lotteria Nazionale
NAPOLI - VERONA
DEVE VINCERE L. 250000
e può vincere una somma maggiore

Moltissime sono le vincite in contanti esenti da ogni tassa e basta il possesso di qualche biglietto per avere molte probabilità d'arricchire.

L'Estrazione
si farà **20 Gennaio 1901**

Esaminate il Programma dettagliato e fate sollecitamente acquisto di biglietti rivolgendovi in Genova alla Banca F.lli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice, 10.

In Udine: presso *Lotti e Miani*, via della Posta; *Giuseppe Conti*, via del Monte; *A. Ellero*, piazza V. E. Nelle altre Città, dai principali Banchieri e Cambia Valute — Uffici e Collettorie Postali, autorizzate dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

Alle richieste inferiori a Lire dieci unire le spese per l'invio dei biglietti in piego raccomandato.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni perchè pochi biglietti rimangono disponibili.

NOVITÀ
Agricoltori volete apprendere il modo di liberarvi dalle miserie che vi travagliano senza uscire di casa? Acquistate il libro che tratta dei bisogni agrari-economici del Friuli e delle latterie sociali.
Si vende in Udine presso la Libreria del Patronato a lire 1. la copia.

Trattoria, Birreria e Caffè
“ALLA CATTOLICA”
a prezzi onestissimi

Libreria del Patronato
Via della Posta Num. 16 — UDINE

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini; pag. 48 cent. 20 la copia.
Novena del Santo Natale, cent. 5 la copia.

Assortimento di vite di Santi, eleganti opuscoli, con copertina in cromo, cent. 25 la copia.

La suddetta Libreria si è provvista d'un grande assortimento di *Auguri e Presepi* d'ogni qualità e prezzo.

I PANETTONI
dell'*Offelleria DORTA e Comp.*

premiati colla più alta onorificenza all'Esposizione Campionaria di Udine, saranno messi in vendita incominciando dal 13 corrente.

Nella stessa *Pasticceria Dorta* (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un grande assortimento di torroni *alfondani*, ed alla *giardiniere* — mandorlato nostrano — frutta candite — panforte di Siena — marrons glacés — cioccolatto fantasia (delle primarie case italiane e svizzere) — confeture d'ogni sorta — biscottini — paste — dolci ecc.

È uscito l'opuscolo
delle **POESIE FRIULANE** del sac. G. B. GALLERIO, raccolte e trascritte da G. Costantini. Elegante volume di pag. 352 con prefazione e ritratto in autotipia dell'autore.

E' messo in vendita al prezzo di lire 2.00 la copia.
(Questa nuova pubblicazione è compresa fra i doni semigratuiti agli abbonati del *Cittadino Italiano* per il 1901. — Vedi condizioni d'abbonamento in quarta pagina.)

Croci commemorative
da collocarsi nelle Chiese a ricordo del solenne omaggio a Gesù Cristo Redentore alla fine del secolo XIX.

Con approvazione ed incoraggiamento del Comitato Internazionale è stata fusa in Bologna con molta esattezza e maestria la *Croce* secondo il disegno ufficiale. Nella parte posteriore vi sono apposite palettine di ferro per assicurarla al muro.

Trovasi vendibile presso la Tip. e Libreria del Patronato in Udine a L. 4.00, 7.50 e 12.00 l'una.

FERRO - CHINA BISLERI
Volete la Salute?
uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
BISLERI e C. - MILANO

Magazzino Chincaglierie, Mercerie, Mode
AUGUSTO VERZA
Udine - Via Mercatovecchio 5 e 7 - Udine
PREMIATO
Laboratorio Pelliccieri
DEPOSITO PELLI
Ricco assortimento Pellicce da Signora e da Uomo
Stiriane — Mantelli — Mantelline — Collari fantasia
Boas — Manicotti — Scaldapiedi — Tappeti ecc.
NB. Si assume qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione.
Prezzi da non temere concorrenza
Si tengono in custodia pelliccieri garantendole dal tarlo
ASSORTIMENTO
Impermeabili di gomma e Loden
Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe gomma

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.



Lo Squisito Profumo
dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotta dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura; è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni fiascone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 50 da 1 a 7 fiasconi - L. 1. - da 8 a 12 fiasconi
Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova.
In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

FRANCESCO MINISINI - Udine

PRODOTTI CHIMICI

Specialità nazionali ed estere. - Olio di Merluzzo dall'origine bianco incongelabile e al joduro di ferro. - Ferro China Rabarbaro. - Ferro China Minisini. - Distilleria di liquori e preparazione di sciroppi e conserve - Prodotti di Enologia - Specialità per la confezione dei vini secondi - Specialità chiarificanti - Droghe pure in natura e in polvere garantite all'analisi - Colori e pennelli - Assortimento articoli da fotografia - Lastre - Carte - Bagni preparati - Sali - Cartoncini, ecc. ecc.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tuffata dei Touristes)

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle orecchie e costole i porri. - Effetto garantito.
Seigere su ogni retolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Con- A tiene: gomme ammoniacale, galbano, benzoe, ac 20 - idem di Cajana 100 - Acido spirico crist, idrato potassico ac 4. - Prezzo L. 1.40 al retolo e L. 1.40 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

V. Anno di Esercizio - 1900

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa

premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898
SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Settembre 1900
Capitale azionario L. 2,500,000,00

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 20.

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in due rami di operazioni.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

STRAORDINARIO ABBONAMENTO

al *Cittadino Italiano*

da oggi al 31 dicembre 1901

lire 16

Tutti gli abbonati al *Cittadino Italiano*, che rinnoveranno il loro abbonamento, per un anno, entro il 20 dicembre, avranno diritto ai seguenti

Premi gratuiti

Un romanzo a scelta tra i dodici indicati qui sotto:

ORFANA - M. Bourdon - SOLA A PARIGI - id. - EGOISTA - C. de Candeneux - UN DBAMMA IN PROVINCIA - Marcel Etienne - IL ROMANZO DI UN MEDICO - M. Maryan - IN CASA D'ALTRI - id. - I BENI DI MONTIGNÈ - id. - LA CASA DEI CELIBI - id. - RICCHEZZA VANA - id. - I FIGLI DEL L'OPERAIO - G. D. A. - IL MENDICANTE NERO - P. Féval - STRANO MA NON INVEROSIMILE - Lady Georgianna Fullerton - Più una copia dell'ARTE DI GODERE SEMPRE IL LAVORO, oppure UN SEGRETO PER UTILIZZARE IL LAVORO di G. M. Teltoni - UN ALMANACCO OLANDESE con utilissime indicazioni.

DUE SPENDIDI REGALI

da estrarsi a sorte fra i primi 500 abbonati

Fra i primi 500 abbonati sarà estratto a sorte un magnifico quadro in oleografia con una cornice dorata, rappresentante il Redentore del Morgari, quadro premiato con L. 10.000 al concorso di Torino del 1899.

Uno splendido Pendolo-Regolatore di Germania, da sala, 15 giorni di carica con soneria, ore e mezza, cassa in noce lucida e ornamenti d'ebano con impressioni dorate, dell'altezza totale di metri 1.02. - Il quadro e l'orologio sono esposti alla libreria del Patronato.

Per sole lire 34

abbonamento al « *Cittadino Italiano* » da oggi a tutto il 31 dicembre 1901 e un splendido

PENDOLO REGOLATORE

di Germania, da gabinetto, dell'altezza di cent. 78, con cassa di noce lucido o noce naturale, con vetri ai fianchi, carica a 15 giorni.

Per L. 22.50

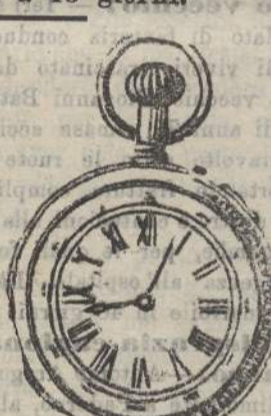
abbonamento al *Cittadino Italiano* da oggi a tutto il 31 dicembre 1901, più un bellissimo

REMONTOIR

di prima qualità di metallo a fiorami in alto rilievo argentato e dorato inalterabile

Per sole L. 19.50

abbonamento come sopra, ed elegante Sveglia americana.



Premi semigratuiti.

POESIE FRIULANE del sacerdote G. B. Gallerio, - raccolte e trascritte da G. Costantini; volume di pag. 352, con ritratto in autotipia dell'autore e con elegante copertina; prezzo ridotto del 50 0/10 lire 1.

RACCOLTA DELLE POESIE del Santo Padre Leone XIII; due volumi al prezzo ridotto di lire 2.

Ai reverendi sacerdoti riserviamo il bel volume sermones D. Thomae Aquinatis, in vendita a lire 5, per sole lire 2.

Per favorire poi il clero abbiamo concluso colla benemerita casa Desclée e Lefebvre un accordo, per cui, acquistando un certo numero di libri, riceveranno gratuitamente il *Cittadino Italiano*.

1. Gratis per un anno. - Chi invierà un vaglia di L. 60, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e di più riceverà franco di porto un bellissimo ed artistico Messale in foglio grande, legato in marocchino rosso e pegamoidi e borchie dorate sui piani (Prezzo di Catalogo L. 60).

2. Gratis per un anno. - Chi invierà un vaglia di L. 40, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e di più riceverà franco di porto un elegante Breviario Romano in quattro volumi in-18, rilegato in zigrino taglio oro (Prezzo di Catalogo L. 40).

3. Per lire cinque annue. - Chi invierà L. 35, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e riceverà franco di porto un grazioso Breviario da tasca in quattro volumi in-32, rilegato in zigrino tagliato oro (Prezzo di Catalogo L. 30).

4. Gratis per un anno. - Chi invierà L. 65, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e di più riceverà franco di porto le due importanti opere del GRISAR: Storia di Roma e dei Papi nel Medio Evo ed Analecta Romana (Prezzo L. 35), e la celebre opera del prof. G. POLETTI: Il Commento di Dante (Prezzo L. 30).

5. Gratis per un anno. - Chi invierà L. 75, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e riceverà franco di porto i venti volumi delle opere del Card. ALFONSO CAPECELATRO (Prezzo L. 75).

6. Gratis per un anno. - Chi acquisterà per L. 60 di libri nel Catalogo delle edizioni proprie della Casa DESCLÉE e LEFEBVRE, resterà abbonato per un anno al *Cittadino Italiano* e riceverà i libri franchi di porto.